



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DELIBERA N. 2

Seduta del 10 marzo 2010

OGGETTO: L. 365/2000. Progetti di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dell'Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione. Art. 6 delle norme di attuazione. Aggiornamento dei Piani a seguito di studi ed interventi

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare gli articoli 53-72 relativi alla parte III;

VISTO l'art. 170, comma 2-bis, così come, da ultimo, modificato dall'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" convertito, con modificazioni, nella L. 27 febbraio 2009 n. 13 che ha previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 18 maggio 1989, n. 183, stabilendo che "fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ... sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006".

VISTO il comma 11 del medesimo art. 170 ai sensi del quale "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in particolare l'art. 8, comma 2, lettera d) ed il comma 3, l'art. 21-bis e l'art. 26;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1989 recante "Costituzione dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione";

VISTI i D.P.R. in data 21.12.1999 recanti la delimitazione dei bacini idrografici di rilievo nazionale, rispettivamente, del Brenta-Bacchiglione, dell'Isonzo, del Piave e del Tagliamento;

VISTO il D.P.C.M. 29 settembre 1998 contenente indirizzi e criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico per le quali prevedere misure di salvaguardia;

VISTO il comma 2 del suddetto art. 170 secondo il quale " Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, i riferimenti in esso contenuti all'articolo 1 del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, devono intendersi riferiti all'articolo 66 del presente decreto; i riferimenti alla legge 18 maggio 1989, n. 183, devono intendersi riferiti alla sezione prima della parte terza del presente decreto, ove compatibili.";



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PREMESSO che il Comitato Istituzionale con delibere n. 1 e n. 2 del 3 marzo 2004 ha adottato rispettivamente il progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAIITPBB), nonché le misure di salvaguardia relative;

PREMESSO che il Comitato Istituzionale con delibera n. 4 del 19 giugno 2007 ha adottato rispettivamente la prima variante al progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAIITPBB), nonché le misure di salvaguardia relative;

PREMESSO che tali misure hanno messo in salvaguardia gli artt. 4, 5, 6, 7 ed 8 del Titolo I, nonché gli artt. 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17 del Titolo II delle Norme di Attuazione del piano sopraccitato, nonché gli elaborati cartografici che rappresentano le aree a pericolosità o rischio P3, R3, P4, R4, nonché quelle di cui all'art. 17;

CONSIDERATO che l'art. 6 delle Norme di Attuazione prevede che il Piano possa essere aggiornato attraverso:

- studi e analisi di dettaglio sviluppate dai Comuni in occasione dell'adeguamento dei propri strumenti urbanistici (comma 1);
- studi o esecuzione di interventi di mitigazione del rischio realizzati da soggetti pubblici o privati (comma 2);
- correzioni del Piano, o di altri piani, conseguenti ad errori materiali degli elaborati (comma 4),

delegando al Segretario Generale il compito di apportare le eventuali e conseguenti correzioni al Piano su conforme parere del Comitato Tecnico ed in attesa dell'approvazione del Comitato Istituzionale;

CONSIDERATO che alcuni Comuni e soggetti privati hanno presentato all'Autorità di Bacino regolare istanza per l'applicazione dei dispositivi presenti nel succitato articolo, ritenendo che ricorressero alcune delle fattispecie sopra evidenziate;

CONSIDERATO che, su conforme parere del Comitato Tecnico, sono risultate accoglibili le istanze che hanno interessato alcune modeste superfici delle perimetrazioni del progetto di piano relative alle tavole di seguito elencate:

- Comune di Villa Santina (UD) - tavola n. 1 di 1 del P.A.I. del fiume Tagliamento - carta della pericolosità geologica;
- Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) - tavola n. 5 del P.A.I. del fiume Piave - carta della pericolosità idraulica;
- Comune di Vicenza (VI) - tavola n. 11 del P.A.I. del fiume Brenta-Bacchiglione - carta della pericolosità idraulica;
- Comune di Resia (UD) - tavola n. 1 di 2 del P.A.I. del fiume Isonzo - carta della pericolosità e del rischio geologico;

CONSIDERATO che risulta necessario sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale gli aggiornamenti approvati dal Segretario Generale;

VISTI i pareri del Comitato Tecnico:

- relativamente all'art. 6 comma 2:



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

- n. 15bis in data 16 settembre 2009 riguardante l'aggiornamento, nel Comune di Vicenza, della tav. n. 11 della prima variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione - pericolosità idraulica;
- n. 17 in data 18 novembre 2009 riguardante l'aggiornamento, nel Comune di Resia (UD), della tavola della prima variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Isonzo - pericolosità geologica (codice n. 0300921100);
- n. 18 in data 18 novembre 2009 riguardante l'aggiornamento, nel Comune di Villa Santina (UD), della tavola della prima variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento - pericolosità geologica (codice n. 0301330100);
- n. 23 in data 18 novembre 2009 riguardante l'aggiornamento, nel Comune di Sernaglia della Battaglia (TV), della tav. n. 5 della prima variante al Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Piave - pericolosità idraulica;

VISTI i decreti del Segretario Generale:

- n. 25 del 7 dicembre 2009, in fase di pubblicazione;
- n. 26 del 7 dicembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 37 del 15 febbraio 2010, sul B.U.R. Regione Veneto n. 16 del 19 febbraio 2010, sul B.U.R. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 7 del 17 febbraio 2010, depositato all'Albo pretorio della Provincia di Udine e del Comune di Villa Santina (UD);
- n. 29 del 11 dicembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 14 dicembre 2009, sul B.U.R. Regione Veneto n. 3 del 8 gennaio 2010, sul B.U.R. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 10 del 10 marzo 2010, depositato all'Albo pretorio della Provincia di Treviso e del Comune di Sernaglia della Battaglia (TV);
- n. 31 del 22 dicembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 10 del 14 gennaio 2010, sul B.U.R. Regione Veneto n. 5 del 22 gennaio 2010, sul B.U.R. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2 del 13 gennaio 2010, depositato all'Albo pretorio della Provincia di Vicenza e del Comune di Vicenza;

RICHIAMATI:

- l'art. 56, comma 2, punto a) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- l'art. 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed in particolare il comma 3, che richiama le finalità del piano di bacino indicate all'art. 56, particolarmente la lettera d);

CONSIDERATO che gli aggiornamenti apportati ai piani in questione sono stati effettuati nell'esercizio della potestà di autotutela consentita alla Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che gli aggiornamenti sopraccitati sono conseguenti ad istanze di parte;

CONSIDERATO che dei predetti aggiornamenti è stata data idonea pubblicità in esito alla quale non sono pervenute osservazioni o opposizioni;



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DELIBERA

Art. 1 - Sono approvati i decreti segretariali n. 25 del 7 dicembre 2009, n. 26 del 7 dicembre 2009, n. 29 del 11 dicembre 2009, n. 31 del 22 dicembre 2009.

Roma, 10 marzo 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Alfredo Caielli

.....

IL PRESIDENTE
SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALL'AMBIENTE ED ALLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

On. Roberto Menia

.....

ALLEGATO: Decreti segretariali n. 25/2009, n. 26/2009, 29/2009, 31/2009.

Le riproduzioni dei relativi allegati cartografici non corrispondono alla scala indicata.